



A.C. Milan

Ottobre 2009

Da www.gazzetta.it

Nesta: "Ci vuole umiltà" Poi il chiarimento con Leonardo

Il difensore del Milan è severo dopo l'1-1 di Bergamo: "Rinascita? Questa era una partita da vincere. Erano in dieci. C'è troppa confusione in fase d'attacco, perdiamo palloni e subiamo il contropiede". Leonardo è senza voce; parla Tassotti: "Alessandro ha ragione, dovevamo vincere"

"Sfortuna? Macché. C'è troppa confusione in fase d'attacco, perdiamo palloni e subiamo il contropiede"

BERGAMO, 4 ottobre 2009 - Ancora senza voce e stremato. Leonardo alza bandiera bianca e lascia il microfono a Mauro Tassotti. Ma prima conviene analizzare le parole di Alessandro Nesta a fine partita; l'autocritica del migliore in campo. Severo il difensore. "Rinascita? Questa era una partita da vincere. Erano in dieci - sostiene -. Bisogna essere umili e capirlo". Alessandro rincara la dose: "I problemi si risolvono quando si vince. La sfortuna? Macché. C'è troppa confusione in fase d'attacco, perdiamo palloni e subiamo il contropiede. Abbiamo perso le distanze. Dobbiamo ritrovarle. Ora non ci resta che trovare i risultati e tutto si siterà". Insomma, un intervento duro, poi chiarito con Leonardo sul pullman che riportava i rossoneri a Milano.

tassotti deluso — Mauro Tassotti appoggia pienamente le dichiarazioni di Nesta. " E' logico che siamo poco contenti del pareggio - afferma il secondo allenatore del Milan -; si doveva vincere. Abbiamo interpretato male il primo tempo, mentre nella ripresa la squadra ha fatto il suo dovere. Purtroppo abbiamo segnato solo nel finale. Se Pato l'avesse messa dentro all'inizio delle ripresa, magari saremmo qui a celebrare una vittoria".



Nesta festeggiato. Suo l'assist a Ronaldinho. LaPresse

pressione — "Ronaldinho? Il suo è gol è importante; ci auguriamo che possa servire perché siamo tutti sulla stessa barca" aggiunge Tassotti. "C'è pressione intorno a noi e questo lo paghiamo psicologicamente. Abbiamo perso un gol al loro primo tiro in porta. Insomma abbiamo delle difficoltà, è evidente, però non credo che abbiamo fatto una cattiva figura dal momento in cui loro sono rimasti in dieci. Nesta ha analizzato la gara, non ha fatto una critica ai tecnici - continua Tassotti -. Avevamo dimostrato gioco e identità a Siena e poi a Marsiglia. La sconfitta nel derby è stata pesantissima, e siamo andati un pò in confusione".

g.des.

Leonardo: "D'accordo con Nesta Per reagire ci serve l'umiltà"

L'allenatore rossonero è d'accordo col difensore che si era sfogato dopo l'1-1 di Bergamo: "Le sue parole sono le mie. Ma reagiremo e Ronaldinho ci darà la scossa". Poi parla del suo futuro: "Se dovessi andar via, non riprenderei il mio posto da dirigente del Milan"

MILANO, 5 ottobre 2009 - Momento difficile per il Milan, ma Leonardo continua a lavorare con fiducia, sperando che la situazione migliori. L'allenatore brasiliano, comunque, non si nasconde e parla anche di un eventuale futuro lontano dalla panchina rossonera. Lo fa nella conferenza stampa organizzata in un circolo sportivo di Milano, in cui partecipa ad un torneo benefico di calcio a sette.

su nesta — All'indomani del pareggio con l'Atalanta, Leonardo è convinto che la squadra possa fare molto meglio di quanto visto in questo inizio di stagione e sta studiando le contromosse necessarie per invertire la rotta. Per prima cosa, appoggia le dichiarazioni rilasciate da Nesta dopo il pareggio con l'Atalanta: "Le parole di Alessandro sono le mie parole. Ci vuole umiltà e disponibilità assoluta". Leonardo fa capire di avere chiesto a Nesta un confronto sulle frasi pronunciate dal difensore e di essersi trovato perfettamente d'accordo con lui: "Sono parole condivise. La sua uscita è importante, si è preso una responsabilità ed è una cosa straordinaria. È difficile litigare con Alessandro, è un grande simbolo del Milan in questo momento".

la gara di bergamo — Secondo Leonardo, il pari con l'Atalanta ha visto il Milan tenere bene il campo e prendere gol su una azione tutto sommato estemporanea. "Dopo 40' la partita è cambiata tanto - aggiunge -. Con l'Atalanta in 10 dovevamo spingere e abbiamo creato anche occasioni per poter vincere. Quando Nesta dice che bisogna tenere le distanze e restare corti, ha ragione. Anch'io sapevo che sarebbe stata una stagione difficile, ma credo che possiamo fare molto meglio di adesso. In questi momenti si impara e si migliora. Oggi non possiamo brillare. L'approccio della partita con l'Atalanta è anche quello di una squadra che veniva da un risultato negativo con lo Zurigo. Non penso sia giusto fare drammi".

su dinho — Parole di incoraggiamento da Leonardo anche per Ronaldinho: "È importante che voglia giocare 90', nelle ultime volte che è entrato ha dato risposte positive. Ci aspettiamo tanto da lui, ha dato risposte molto positive, ha sempre dato una scossa".

il futuro — Poi parla del futuro e svela: "Quando vado via non torno a fare il dirigente del Milan, sono un allenatore come tutti gli altri".

gasport

Taci: "Pronti 700 milioni" Fininvest: "Il Milan non in vendita"

La società che detiene il 100% del club rossonero, dopo le dichiarazioni dell'imprenditore albanese pronto ad acquistarlo, smentisce: "Non esiste alcuna ipotesi di vendita, anche parziale, di quote della società"

MILANO (ITALPRESS) - "Ho i 700 milioni per comprare il Milan" ha confessato Rezart Taci alla *Gazzetta dello Sport* oggi in edicola. Deciso l'imprenditore albanese di 38 anni che ha aggiunto: "E intendo rinforzarlo". Immediata la risposta della Fininvest: "Il Milan non è in vendita". Breve, ma decisa, la nota diffusa dalla società che detiene il 100 per cento delle quote. "La Fininvest si vede costretta ancora una volta a smentire, nel modo più perentorio e assoluto, che esista alcuna ipotesi di vendita, anche parziale, di quote del Milan".



Adriano Galliani e Rezart Taci. Ansa

finanziamenti — "Sì, con Berlusconi ne abbiamo parlato - ha dichiarato Taci alla *Gazzetta* -. Lui m'ha detto che non intende vendere, ma so che se entrasse in quest'ordine prenderebbe in esame la mia proposta". E ancora: "Il Milan vale 700 milioni? Non c'è problema. Il mio gruppo è abituato a prendere impegni rilevanti e a portarli a termine. E un'idea vincente come questa non può che trovare consensi. Perciò sono sicuro di poter aver i finanziamenti necessari".

bologna — Rezart Taci guida un gruppo che controlla metà del mercato petrolifero albanese. Ha tre tronconi. La Taci Oil, fondata nel 2000 (400 dipendenti, 200 milioni di fatturato), che opera nella distribuzione con 100 pompe di benzina. La Anika (dal nome della sorella, 34 anni) Enterprise, sede a Ginevra, fa parte di un consorzio americano-svizzero e cura l'import-export per 38 grandi marchi petroliferi con 600 distributori. Infine, grazie anche a consolidati legami politici. Taci non ha lasciato un buon ricordo a Bologna: voleva comprare il club rossoblù, ma poi non se ne fece nulla. Ma lui ha una spiegazione anche per questo: "Attenzione agli equivoci. Era tutto fatto per il Bologna, ma non ho assolutamente cambiato idea per motivi economici. Del resto il mio gruppo fattura 7 miliardi di euro e pondera sempre bene i propri passi. Diciamo che da tifoso rossonero ho ritenuto fosse meglio pazientare ancora un po".

Gasport

da www.sportlive.it

Morto Massimo Mattolini ex portiere Fiorentina e Napoli

13 ottobre 2009, Scritto da: Redazione Sportlive. it

E' morto **Massimo Mattolini**, ex portiere di **Fiorentina** e Napoli degli anni '70. Aveva solo 56 anni ed era malato da tempo. Mattolini era nato a San Giuliano Terme, in provincia di Pisa, ed era cresciuto nelle giovanili della Fiorentina, dove aveva esordito in serie A nel 1974. Nel corso della carriera ha giocato anche nel Perugia, Napoli, Catanzaro, Foggia, Padova e nella Sambenedettese.

L'ex capitano della Fiorentina **Giancarlo Antognoni**, suo compagno di squadra, non vuole sentir parlare di morte sospetta: "C'è chi ha accostato i suoi problemi di salute a quelli accusati da altri ex viola, di sicuro si era ammalato terminata la carriera".



Da www.gazzetta.it

Berlusconi non molla il Milan "Mai pensato di venderlo"

Il premier da Sofia ribadisce che la società rossonera resterà sempre sua: "Appartiene alla sfera degli affetti, non economica". Intanto Galliani risponde con il solito orgoglio alle critiche: "Siamo il club più titolato al mondo e il nostro marchio va al di là delle vittorie e delle sconfitte. L'allenatore non è in discussione. Beckham? E' quasi fatta, ci aiuta anche a livello d'immagine"

MILANO, 15 ottobre 2009 - "Mai ho avuto l'intenzione di cedere il Milan che non appartiene alla sfera economica, ma alla sfera degli affetti", ha detto Berlusconi nel corso di una conferenza stampa a Sofia. Nei giorni scorsi alcuni quotidiani avevano scritto che la cessione del Milan sarebbe potuta rientrare nella cessione di asset per trovare fondi per fare fronte al reperimento dei 750 milioni con i quali il tribunale penale di Milano ha imposto a Fininvest, controllante Mediaset.

ORGOGLIO MILAN — La giornata dell'orgoglio rossonero, l'occasione per i dirigenti di via Turati di far sapere ai media che il Milan è una delle squadre più amate seguite al mondo, nonostante gli ultimi risultati possano ingannare. Il "valore del marchio", come ha ribadito più volte l'a.d. Adriano

Galliani durante una conferenza stampa commerciale, è l'elemento cardine per il Milan. Per questo motivo il numero due rossonero preferisce non parlare di mercato invernale: A gennaio vedremo, la nostra politica è fatta per tenere la squadra ai vertici mondiali. Quando parlo di brand, ci tengo a parlare della forza di questo marchio. Il Real è cresciuto di valore senza vincere nessuna Champions League dal 66 al 78 mentre noi l'abbiamo vinta nel 2007, due anni fa. Noi vogliamo continuare a volare in alto. Il mercato di gennaio è relativo per la crescita, noi siamo qui da ventitrè anni e siamo orgogliosissimi di quello che siamo diventati: abbiamo preso il Milan in un'aula di tribunale e l'abbiamo fatto diventare il Club più titolato al Mondo, ecco perchè gli sponsor ci seguono". Il titolo di club più titolato al mondo viene sempre rivendicato: una piccola forma d'orgoglio o un modo come un altro per difendersi dalle critiche.



Galliani presenta Beckham, scena che potrebbe presto ripetersi. LaPresse

NIENTE VENDITA — "Nessuno ha mai parlato di un Milan in vendita, sono i mezzi di comunicazioni che hanno introdotto questa notizia. A livello ufficiale e a nome della Fininvest, ribadisco e confermo che il Milan non è in vendita. Abbiamo fatto un contratto con Emirates, ma non c'è mai stata una trattativa tra i finanziari di Dubai per la cessione parziale o totale del Milan". Silvio Berlusconi al timone della società è convinto che le sue idee e le sue scelte possano pagare. Una di queste si chiama Leonardo, vera e propria scommessa del proprietario rossonero: "È l'allenatore del Milan, gli auguro di rimanere ancora tanti anni". Leonardo allora può lavorare tranquillo, studiando il nuovo 4-4-2 che replicherà domenica contro la Roma dopo l'esperimento di Bergamo. Il tecnico brasiliano potrà potenziare il nuovo modulo e le fasce laterali con l'inglese David Beckham, pronto a tornare all'ovile a gennaio: "Non dico che sia fatta perchè il contratto sta girando tra Milan e Los Angeles, ma dico che siamo al 95%. È un giocatore che ha una grande visibilità e può esserci utile anche a livello di immagine".

Gasport

Milan, carica Leonardo "E' il momento decisivo"

Il tecnico brasiliano, alla vigilia della sfida con la Roma, sprona il rossoneri: "Dobbiamo cambiare l'etichetta che ci hanno affibbiato ancor prima di cominciare; non abbiamo più problemi degli altri: abbiamo tante opportunità"

"Dobbiamo capire bene quello che siamo. Se hai una base solida mentale le cose arrivano"

MILANELLO (Varese), 17 ottobre 2009 - E' come l'Himalaya: 7 partite in 21 giorni. Saliscendi da paura con due picchi da scalatori veri: l'andata e il ritorno di Champions League contro il Real Madrid. Di Kakà. Il trampolino di lancio è la Roma di Claudio Ranieri. Senza Totti, ma ugualmente forte anche senza il suo totem-capitano. Rivoltata come un calzino dal successore di Luciano Spalletti, la squadra giallorossa dopo una partenza tragica si è tirata su le maniche e ha recuperato punti su punti. Adesso sono 11, due in più del Milan, ancora alla ricerca di un'identità.



Leonardo non ha perso l'ottimismo. Ansa

i problemi degli altri — Leonardo lo sa bene e in queste due settimane di pausa ha riflettuto a lungo. Come Ranieri ha un obiettivo: riportare il Milan lassù. Ma i problemi sono tanti. Così il tecnico rossonero lancia un messaggio forte: "Dobbiamo cambiare l'etichetta che ci hanno affibbiato ancor prima di cominciare. Tutti hanno problemi". "Dobbiamo cancellarla - spiega -, ma dentro di noi. Dobbiamo capire bene quello che siamo; se ci esprimiamo al meglio possiamo fare bene. Se hai una base solida mentale le cose arrivano". Già, tutti hanno problemi. Il Milan che è il terz'ultimo attacco della serie A (solo 4 gol segnati), ma anche la Roma: la peggiore difesa (13 reti subite). Numeri eloquenti che attualmente incidono di più sul percorso del Milan.

"Non c'è da lamentarsi, questo è il momento di fare"

ripartenza — Leonardo è convinto che le cose possano cambiare: "Ora abbiamo tante opportunità; è il momento ideale. Cominciamo con la Roma: abbiamo davanti un momento straordinario per tirare tutto quello che abbiamo dentro. E' il momento decisivo. Il momento della ripartenza. Sono sicuro che faremo meglio". Contro i giallorossi Leo schiererà il 4-4-2, schema tradizionale molto compatto, dove per la prima volta dovrebbero partire insieme in attacco Pato e Ronaldinho. Il tecnico non anticipa la formazioni, anche se parla apertamente di Oddo in difesa e Abate a centrocampo sulla fascia destra e non esclude l'impiego di Huntelaar al posto di Dinho. A lui interessa il gruppo. "Il Milan deve capire il suo valore e cercare di dare tutto domani contro la Roma, formazione ostica, che gioca in modo particolare senza grandi riferimenti in avanti". Leo di una cosa è sicuro: "Questa pausa è stata importante per noi. Non siamo stati costanti e abbiamo ottenuto alcuni risultati negativi, ora dobbiamo mettere fuori tutto quello che abbiamo dentro, non c'è da lamentarsi, questo è il momento di fare".

g.des.

Storari, 30 giorni di stop

20 ottobre 2009 - Brutte notizie per Marco Storari; gli accertamenti effettuati questa mattina hanno evidenziato la lesione del tendine semimembranoso della coscia sinistra. La prognosi è di trenta giorni.

gasport

Leonardo: "Io ci credo"

Nesta: "Kakà ci teme"

Alla vigilia del big match al Santiago Bernabeu il tecnico rossonero suona la carica: "In questi scenari il Milan c'è, e questo è lo scenario più bello". Il difensore su Inzaghi: "Vuole il record"

MADRID (Spagna), 20 ottobre 2009 - "Io ci credo. In questi scenari questa squadra trova sempre qualcosa di più. In questi scenari il Milan c'è, e questo è lo scenario più bello". Così il tecnico rossonero Leonardo prima dell'allenamento al Santiago Bernabeu, domani sera teatro della sfida contro il Real Madrid. Il brasiliano sottolinea due cose: che le due squadre si conoscono molto bene e che si rispettano. "Questa partita arriva forse nel momento più positivo per noi. La vittoria con la Roma ci ha dato tanta carica, anche per il modo in cui abbiamo vinto".



Il tecnico brasiliano del Milan, Leonardo. Ap

PROVOCAZIONI SPAGNOLE — Real Madrid-Milan è anche Kaká contro Ronaldinho. "Sono due giocatori differenti, anche se entrambi offensivi. Ricky ha una velocità speciale, Ronaldinho ha un gioco con il pallone altrettanto speciale. Sono giocatori completi, ma diversi". L'allenatore del Milan perde per un attimo il suo aplomb quando un giornalista gli riferisce delle scommesse che girano su quanti gol incasserà il Milan a Madrid. "Dov'è che gira questa voce?", ha detto. E su Clarence Seedorf, che ai media spagnoli avrebbe parlato di un Milan fuorigioco per la vittoria in Champions, Leonardo replica: "Non credo che Seedorf l'abbia detto, conoscendolo. Quando il Milan trova il suo gioco e la sua identità è sempre stato presente nella fase finale degli ultimi anni". Formazione già decisa, intanto, ma il tecnico non apre bocca a parte una battuta su Nesta: "Sì - indicandolo - lui giocherà".



Il difensore del Milan Alessandro Nesta. Reuters

NESTA PUNTA RAUL — E Nesta, dal canto suo, si diverte a stuzzicare Kakà: "Dice che vuole eliminare il Milan dalla Champions League? Certo, perché lo conosce bene e lo teme". Messe da parte le battute, ecco l'attestato di stima: "Sarà emozionante riviverlo e giocare contro di lui. Nello spogliatoio ha lasciato un ricordo bellissimo". Sulla partita di domani Nesta sottolinea come bisognerà fare molta attenzione a Raul, "che in Champions ha sempre fatto molti gol". Il capitano del Real insegue Filippo Inzaghi nella classifica dei maggiori cannonieri europei in attività. "Pippo ci tiene molto (Gerd Muller è a una sola lunghezza di distanza con 69 reti, ndr), ma non gli ho promesso di fermare Raul". Nesta è tornato anche sull'ultima giornata di campionato e sulle polemiche per il rigore assegnato al Milan contro la Roma. "Dopo la partita non ho detto a Burdisso che non era rigore, gli ho detto che aveva colpito il mio piede e che il piede era finito sul pallone. Credo che il rigore ci fosse". Nesta, infine, ha ribadito il suo "no" all'azzurro: "Non torno in Nazionale".

Gasport

Onyewu operato: out 6 mesi

21 ottobre 2009 - Sei mesi di assenza dai campi di gioco per Oguchi Onyewu, il difensore statunitense del Milan operato oggi al tendine rotuleo del ginocchio sinistro infortunatosi durante una gara della Nazionale. Secondo quanto rende noto il club rossonero sul proprio sito, "Onyewu è stato operato a Los Angeles presso la clinica Hortopedic and Sport Medicine Group di Santa Monica dal Dottor Bert Mandelbaum, medico della nazionale Usa. L'intervento di ricostruzione del tendine rotuleo rotto è perfettamente riuscito. Il calciatore riprenderà l'attività non prima di sei mesi".

Gasport

Galliani: "Obiettivo Champions A gennaio Huntelaar resta"

L'a.d. del Milan: "Vogliamo entrare nei primi tre posti, ma non per forza al terzo... Faremo soffrire meno il presidente Berlusconi". Su Nesta: "E' tornato più forte di prima". I complimenti a Dida: "E' il portiere più titolato della storia del Milan, non sente le critiche". Chiusura sul mercato: "Arriva Beckham, Huntelaar resta"



Adriano Galliani vuole la Champions per il suo Milan. LaPresse

MILANO, 26 ottobre 2009 - E' un Adriano Galliani a tutto Milan quello che si concede ai microfoni dopo la consegna nella sede della Gazzetta del Premio Facchetti. Si comincia con gli obiettivi in campionato dopo la vittoria in extremis nel posticipo di ieri a Verona: "Vogliamo arrivare tra i primi posti. Questo non significa che vogliamo arrivare terzi... La qualificazione alla Champions League è imprescindibile per un club come il nostro. E poi, ovviamente, vogliamo fare più strada possibile in Champions".

attenti al napoli — Galliani però diffida dei facili entusiasmi: mercoledì il Milan è atteso da un impegnativo test a Napoli: "Una delle squadre più in forma, c'è tempo per gustarsi la striscia positiva". Su gli elogi al Milan ritrovato: "Questo è il calcio, ogni giorno si sentono mille voci, ma l'importante è non farsi condizionare. Milan meglio nel secondo tempo? Anche ieri alla fine del primo tempo speravo che ci fosse una reazione come contro la Roma e il Real"

DIDA E NESTA — Galliani parla anche del portiere brasiliano, protagonista contro il Chievo. "Non sono parole mie, chiedete a William Vecchi. Dice che in allenamento è straordinario e anche contro il Real non ha commesso un errore tecnico ma semplicemente voleva lanciare Pato e nella foga la palla ha sbattuto sul suo ginocchio. Con Dida serviva pazienza e noi lo abbiamo dimostrato

dandogli fiducia anche dopo la partita con il Real". Parole al miele anche per Nesta, autore tra l'altro delle due reti contro il Chievo. "Uno dei più forti difensori centrali al mondo, è guarito dal problema fisico abbiamo ritrovato una persona migliorata anche come uomo".

ECCO BECKHAM — L'ad rossonero conferma l'arrivo di David Beckham nella sessione invernale del mercato: "Non ho mai parlato di acquisti a gennaio. Arriverà un centrocampista inglese che si chiama David Beckham, è sicuro quasi al 100%. Se pensate a lui bene. Attaccanti esterni? Abbiamo Pato e Ronaldinho, poi abbiamo un giovane che si chiama Verdi, Abate, Seedorf, Di Gennaro che possono fare gli esterni, questa è l'assoluta realtà. Non mi pare di aver detto che ne cercavamo uno, se l'ho fatto mi scuso". Su Huntelaar: "Resta qui, non sarà sul mercato".

berlusconi — Così su Berlusconi: "Il presidente era felice per il terzo successo consecutivo. Mi ha detto che lo abbiamo fatto soffrire troppo ma era contento per la vittoria. Gli ho detto che cercheremo di farlo soffrire meno in futuro..."

gaspert

Galliani: "Beckham a gennaio"

Leo: "L'autostima è intatta"

L'a.d. rossonero conferma l'arrivo dell'inglese: "Nelle prossime ore annunceremo l'accordo per David. Il ghanese Adiyiah? Vedremo...". Leonardo intanto prepara il Milan per il Parma: "Delusi dopo Napoli? Siamo convinti di quello che stiamo facendo; il nostro umore non è cambiato"

MILANO, 30 ottobre 2009 - Leonardo a gennaio avrà David Beckham, anche se per lui non se n'è mai andato via. Giocatore importante, ma da qui al 2010 dovrà centellinare il turnover. Intanto, dopo la delusione del San Paolo, il tecnico del Milan ha pensato a ricompattare il gruppo. L'obiettivo? Battere domani sera il Parma: squadra da non sottovalutare con elementi di spicco.

"Il Parma rappresenta l'andamento di questo campionato, dove succede di tutto"

autostima — Inevitabile tornare al pari di Napoli. Leo è sincero: "Non è normale subire due gol così, ma l'espulsione di Abate inevitabilmente ci ha condizionati. Il Milan è una squadra costruita per provarci sempre, quindi può lasciare qualche spazio. Quando abbiamo perso Abate per espulsione, all'85', il Napoli sembrava rassegnato. Poi lo stadio ha cominciato a spingere e a tifare, il Napoli ha accorciato le distanze con un gol straordinario. Noi siamo andati un po' in confusione ed è successo il resto". Ma avvisa: "Il 2-2 comunque non ha cambiato il nostro umore. La squadra è consapevole di ciò che può fare". Giusta l'analisi sugli avversari: "Il Parma rappresenta l'andamento di questo campionato, dove succede di tutto. Loro arrivano in un momento di forma importante: sarà un'occasione per entrambi. Ma dovremo fare molta attenzione. Paloschi lo conosciamo bene: si ispira a Inzaghi, ha fiuto del gol; così come dovremo badare a Bojinov: piedi buoni e grande tecnica". E a chi sostiene che il risultato con la squadra di Mazzarri potrebbe avere influito negativamente risponde: "L'autostima c'è sempre ed è molto forte. Siamo convinti di quello che stiamo facendo. Mi piace tutto della mia squadra; soprattutto la capacità di sacrificarsi".



Ronaldinho, 29 anni, e Filippo Inzaghi, 36. Ap

amore e odio — Pato, Seedorf, Pirlo, Nesta, ma alla fine il discorso cade su Ronaldinho, il genio e la sregolatezza. "Amore e odio? Non c'è nessun problema, anzi c'è molto amore. Il mio rapporto con lui è speciale. Per tanto tempo si è detto che tutti aspettavano Ronaldinho. Adesso lui c'è e vuole fare la sua parte. Io voglio che lui dia il massimo, perché se lo fa può garantire un contributo importante". Ma alla domanda se giocherà domani sera risponde: "Vorrei mantenere la mia linea, anche se un po' dovrò cambiare". Intanto Alessandro Nesta non ci sarà: "Ha un piccolo problema che dobbiamo verificare, ma l'obiettivo è di recuperarlo per il Real".

ecco beckham — Ma torniamo a Beckham. "Sarà anche quest'anno David il primo acquisto dei rossoneri al mercato di gennaio. Forse prima, se oggi la Lega prenderà una decisione nel senso di anticiparla al primo gennaio. L'altro dovrebbe essere l'attaccante ghanese Dominic Adiyiah. Lo ha confermato al suo arrivo in Lega Calcio l'a.d. dei rossoneri Adriano Galliani. "Per quanto riguarda il Milan - ha detto Galliani - arriva David Beckham. Fra qualche ora noi e il Galaxy annunceremo questo accordo. Aspettiamo gli ultimissimi documenti per ufficializzare il prestito". Secondo Galliani "è evidente che deve essere anticipata la finestra di mercato perché la data del 7 si riferiva all'anno scorso quando il campionato ricominciava. L'11 dopo la pausa. Ricominciando quest'anno il 6 sarà senz'altro anticipato il mercato che peraltro in tutti gli altri paesi europei si apre l'1 o il 2 gennaio".



Adriano Galliani insieme a David Beckham . Ansa

TRATTATIVA — Alla domanda se vi saranno altre operazioni, Galliani ha lasciato intendere che non potrebbe essere così. "Il mercato finisce là...Più o meno". Il più o meno si riferisce al ghanese Dominic Adiyiah, 20 anni, capocannoniere del Mondiale Under 20 vinto dalla sua Nazionale con 17 gol in 16 gare. "Per il ghanese vedremo", ha tagliato corto Galliani. In realtà i contatti con l'entourage del giocatore proseguono e il Milan potrebbe chiudere l'accordo nelle prossime settimane.

gaspport